

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA
PARROCCHIA DI MONTAIONE

ANNO 2°

NUMERO 71

SETTIMANA LITURGICA V DOMENICA DI PASQUA

DATA 21/05/2000

Dal Vangelo Secondo Giovanni.

«Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. (Giovanni 15, 1-8)

SPUNTI DI RIFLESSIONE

In mano al Dio "contadino"

- la vita di un tralcio(e del Cristiano) : un dono. Un tralcio non può darsi da sé la linfa.
- Le potature (e le prove della vita). Bisogna fidarsi del "potatore" anche se non siamo in grado di capire subito e vedere i frutti.
- "Rimanere in Lui": lasciarsi trasportare dalla Parola che salva.



1825, un Anno Santo tra mille difficoltà

Un aneddoto curioso racconta che Pio VI mentre giocava col nipotino, vede arrivare il card. Chiaramonti. Il piccolo, giocando, mette la calotta bianca dello zio sulla testa del cardinale e il papa Pio VI di rimando: «già fatta, eminenza, la volontà del nipotino è la mia». Il 14 marzo 1800 il card. Chiaramonti veniva eletto papa Pio VII, che, però, moriva il 20 agosto 1823 e non ebbe l'onore di indire l'Anno Santo del 1825.

Fu Leone XII (1823-1829), marchigiano a indire il Giubileo il 24 maggio 1824, il ventesimo della serie.

Difficoltà di ogni genere: politiche e religiose non ne mancavano. A queste, si era aggiunto il terribile incendio della basilica di S. Paolo la notte del 15 luglio 1823 (rifatta poi nel 1854).

Nonostante tutti questi guai, il Papa fu deciso nel volere il Giubileo. Molti cercarono di dissuaderlo ma invano. Anche se, per ragioni di sicurezza, ogni pellegrino veniva perquisito. Perfino Pasquino dovette tacere per tutto l'Anno Santo. Il d'Azeglio non amò questo stato poliziesco (secondo lui) e per tutto il 1825 si tenne lontano da Roma. Certo fece impressione l'impiccagione a piazza del popolo, durante il Giubileo di due carbonari.

Il papa si accinse al rinnovamento morale di Roma in modo forte e la gente, nonostante tutti questi mali, aveva ancora sete della Parola di

Dio. La basilica di S. Paolo resa inagibile dall'incendio fu cambiata con S. Maria in Trastevere, come era già avvenuto negli Anni santi 1625 e 1700.

Animatori del Giubileo furono molti santi: ne menzioniamo tre: S. Vincenzo Pallotti, S. Gaspare del Bufalo e il fondatore dei Missionari Oblati di Maria Immacolata: S. Eugenio de Mazenod (1782-1861). S. Eugenio era stato a Roma sei volte: 1825-26, 1832, 1833, 1845, 1851, 1854. Aveva accolto amorevolmente a Aix in Provenza il Papa Pio VII prigioniero di Napoleone a Fontainebleau.

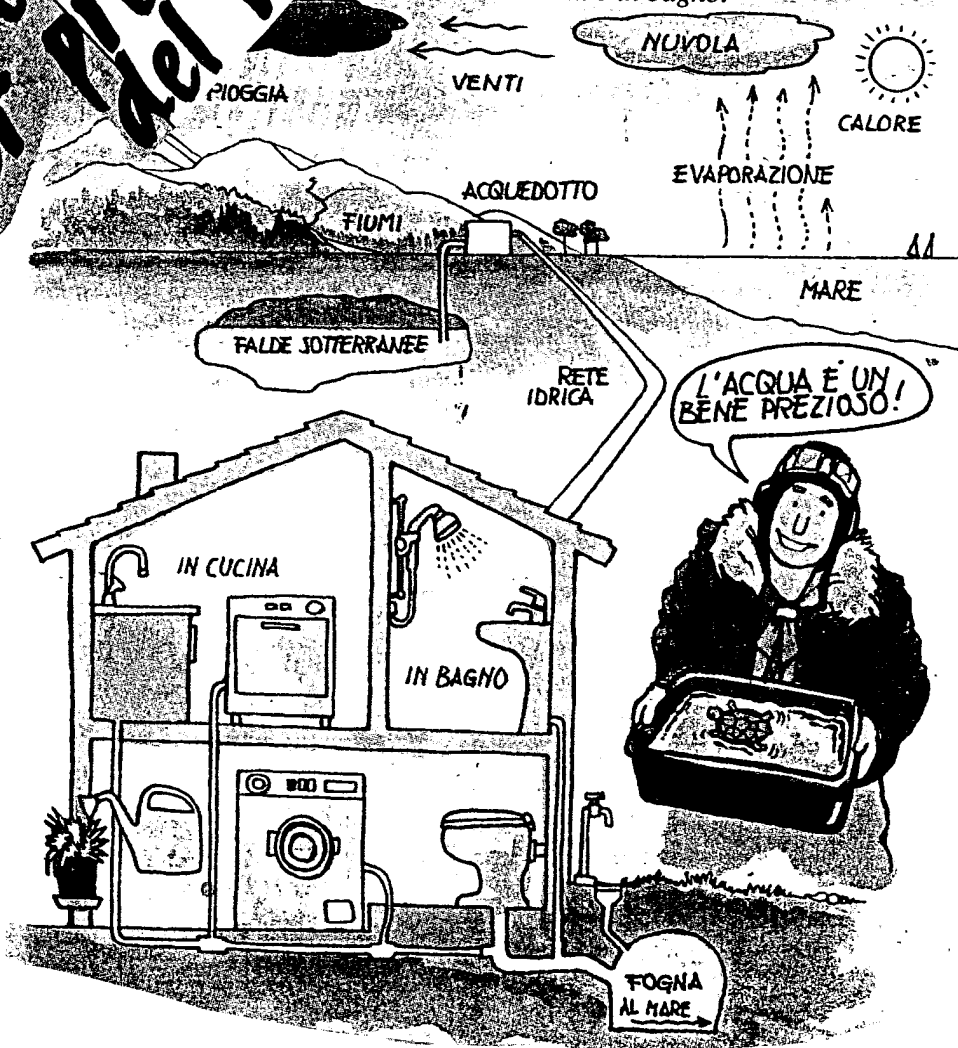
Siamo nel 1814: Eugenio, giovane sacerdote, ha appena iniziato il suo ministero di evangelizzazione tra i poveri, i giovani e i carcerati. A Roma egli giunse il 26 novembre 1825, col Giubileo in fase molto avanzata, e vi rimane fino al 4 maggio 1826. Lo scopo della visita era l'approvazione delle Regole e dell'Istituto missionario nato nel 1816. Il Papa, che stimava ed amava molto il Fondatore, approvò pienamente l'Istituto il 17 febbraio 1826.

Il Fondatore era un appassionato della Roma dei Papi e dei Martiri. Visitò tutte le chiese del centro storico, strinse amicizia con cardinali, vescovi della curia romana, sacerdoti illustri (il teologo Ventura). Il Card. Castiglioni (futuro papa Pio VIII) lodò le Regole e fece approvare l'Istituto senza riserve dal Papa.

Savio Crevacore

Aver cura di sé Per prendersi cura del mondo L'Acqua

L'acqua è un bene prezioso.
Per essere utilizzata dall'uomo,
viene estratta dalle falde sotterranee
e prelevata dalle sorgenti.
È importante, perciò, non sprecarla
e restituirla più pulita possibile al
suo ciclo naturale. Facciamone,
quindi, un buon uso, soprattutto in
cucina e in bagno.



APPUNTAMENTI.

Domenica 21, durante la messa delle 11,30, la giovane Bessa Sinaj, di anni 11, figlia di Taku e Zina, nostri compaesani, sarà battezzata nella fede della Chiesa. La comunità accoglie con gioia questa sorella e rinnova il suo impegno di vivere la "vita nuova" di Cristo.

Lunedì 22, ore 21, nei locali dell'ex asilo: incontro dei Genitori che hanno figli che stanno facendo l'esperienza di scoutismo. Si farà il punto della situazione e sul cammino che si pensa di fare prima delle vacanze estive.

Martedì 23, ore 21 incontro del Vangelo, aperto a tutti i cristiani che vogliono dare il primato alla parola e costruire con la forza dello Spirito una comunità Cristiana.

Venerdì 26, ore 21 prove del coro polifonico, aperte a tutti.

CONDOGLIANZE.

Le nostre sorelle Elena ved. Gini, Palmira ved. Pucci e Teresa ved. Renieri sono passate da questo mondo al Padre.

Ringraziamo Dio per avercele date, consapevoli che non ce le ha tolte perché sono con Lui e pregano per noi.

INGRESSO DEL NUOVO VESCOVO A VOLTERRA

Domenica 04 Giugno nel pomeriggio.

È stato chiesto di organizzarci per andare a Volterra per l'ingresso del Mons. Mansueto Bianchi, nostro vescovo e si è proposto di "fare un pulman" (o pulmino).

Chi è d'accordo contatti il parroco.

Ricordiamo Faliero Calvani.

La Misericordia invita i confratelli e la comunità a pregare per il defunto Faliero Calvani, nella messa di sabato 27 maggio.

INTENZIONI PARTICOLARI PER LE MESSE.

Da Sabato 27 maggio, si trova in chiesa il cartellone con il calendario dei giorni di celebrazioni delle messe di luglio, agosto e Settembre.

Chi vuole segnare alla comunità intenzioni di preghiera lo segnali.

Ci si ricordi di non occupare 1-2 giorni per famiglia.

Venerdì 26 maggio, ore 16 a Villa Serena, nell'ambito del programma dell'università dell'Età libera, il maestro Andrea Pazzagli parlerà sul tema: Le altre Chiese Cristiane, l'Ortodossia; la riforma.

L'incontro è aperto a tutti.